

Alejo Pérez



Foto: Iñaki Miedueña

Dopo il debutto al Festival di Salisburgo nel 2015 con il *Werther* di Massenet, vi torna nel 2016 per dirigere per la prima volta i Wiener Philharmoniker in una nuova produzione del *Faust*. Tra gli impegni della stagione in corso il debutto alla Sepreroper Dresden con *Carmen* e alla Lyric Opera di Chicago con *Eugenij Onegin*, il ritorno al Colón di Buenos Aires per una nuova produzione di *Der Rosenkavalier* e, come direttore ospite della SWR Symphony Orchestra, numerosi concerti inclusa una serie di prime mondiali al Donaueschinger Musiktage. Megli ultimi anni è salito sul podio di molte tra le più prestigiose orchestre quali Philharmonia Orchestra, Orchestre Philharmonique de Radio France, SWR Symphonieorchester Baden-Baden/Freiburg, Gürzenich-Orchester Köln, Orchestre de la Suisse Romande, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin e Deutsche Kammerphilharmonie Bremen. Dal 2009 al 2012, in qualità di direttore musicale, ha dato nuova linfa vitale al Teatro Argentino de La Plata, il più importante dopo il Teatro Colón. È stato uno dei principali direttori del Teatro Real Madrid dal 2010, durante l'era di Gerard Mortier, lavorando a stretto contatto con l'Orchestra Sinfónica de Madrid per concerti con Plácido Domingo, Teresa Berganza e Ian Bostridge, e alla direzione del *Rienzi*, del *Don Giovanni*, di *Death in Venice*, di *Ainadamar* di Golijov e *Die Eroberung von Mexico* di Rihm. Inoltre collabora spesso con l'Opéra de Lyon, dove ha diretto *Pelléas et Mélisande* di Debussy, *Die Gezeichneten* di Schreker e *Le rossignol* di Stravinskij, oltre che con l'Opera di Roma dove ha diretto *La Cenerentola* di Rossini e *Il naso* di Šostakovič. Altri numerosi impegni lo hanno visto dirigere nei più importanti teatro d'opera quali Opéra Bastille di Parigi, a Köln, Francoforte e Lipsia, alla Norske Opera di Oslo, Teatr Wielki di Varsavia e a La Monnaie/De Munt di Bruxelles.

William Kentridge



Nato a Johannesburg, in Sudafrica, è celebre in tutto il mondo per i suoi disegni, i film e le regie di opera e teatro. La sua azione artistica prende spunto da un fertile incrocio fra media e generi artistici. Le opere sono legate all'eredità del colonialismo e dell'apartheid, all'interno del contesto sociopolitico del Sudafrica. La sua estetica si basa sull'evoluzione del cinema, dall'animazione in stop motion ai primi effetti speciali. La tecnica dei suoi disegni, e in particolare l'energia dinamica che viene dal procedimento di cancellare e poi ridisegnare i segni, è parte integrante della sua tendenza a espandere la tecnica dell'animazione e quella cinematografica, cosicché i suoi film vanno sviluppandosi man mano durante il processo di lavorazione. Anche il lavoro di training teatrale fa parte della sua multiforme attività. Le sue opere sono esposte in musei e gallerie di tutto il mondo fin dagli anni Novanta, inclusa Documenta di Kassel, il MoMA di New York, l'Albertina di Vienna, il Louvre di Parigi, la Whitechapel Gallery di Londra e il Louisiana Museum di Copenaghen. La sua produzione operistica comprende, oltre alla *Lulu*, *Die Zauberflöte* di Mozart e *Il naso* di Šostakovič. L'installazione audio-video a cinque canali *The Refusal of Time*, creata per Documenta nel 2012, da allora è stata vista in varie città in tutto il mondo. Nell'aprile 2015 crea ad Amsterdam *More Sweetly Play the Dance*, una proiezione video a otto canali. Nello stesso anno, per un'esposizione a Pechino, crea *Notes Toward a Model Opera*, una proiezione su tre schermi dedicata alla Rivoluzione Culturale cinese. Entrambe sono state poi presentate in molte altre città. Nell'aprile 2016, con musica *live* di Philip Miller e una performance itinerante di ombre cinesi, apre il progetto di arte pubblica destinato a Roma, *Triumphs & Laments*, un fregio di 500 metri con figure ricavate grattando via il manto di inquinamento e incrostazioni batteriche dalle murate del Tevere. Kentridge riceve lauree *ad honorem* da molte Università, inclusa Yale e quella di Londra. Nel 2012 tiene le Charles Eliot Norton Lectures ad Harvard. Nel 2010 riceve il Premio Kyoto. Nel 2015 è eletto accademico onorario della Royal Academy di Londra. Nel prossimo ottobre riceverà il premio Principessa delle Asturie per le arti.

Luc De Wit



Attore, regista e insegnante di teatro oltre che praticante di Feldenkrais. Inizia la carriera come attore, poi lavora maggiormente come regista teatrale e, dal 1995, come regista di opera. Insegna regolarmente alla LASSAAD, scuola internazionale di teatro di Bruxelles. Nel 2016 e 2017 è *conférencier* di scenografia a La Cambre, scuola di arte e design di Bruxelles. Dal 2005 lavora come co-regista con William Kentridge, in produzioni che rimette poi in scena in tutto il mondo. Tra queste *Die Zauberflöte*, *Il ritorno d'Ulisse in patria* e *Woyzeck* di Büchner. È regista associato con William Kentridge per *Il naso* di Šostakovič alla Metropolitan Opera di New York, in co-produzione con il Festival di Aix-en-Provence e l'Opéra de Lyon. Collabora con Kentridge alla creazione di *Refuse the Hour*, su musica di Philip Miller. Nel 2013 si occupa del coro nella messa in scena di *Götterdämmerung* alla Staatsoper e alla Scala di Milano, firma poi la regia de *Die Zauberflöte* con Pierrick Sorin all'Opéra de Lyon. Nel 2015 è co-regista con William Kentridge per *Lulu* di Alban Berg per il MET, in co-produzione con De Nationale Opera di Amsterdam, English National Opera e Opera di Roma. Tra i progetti più recenti ricordiamo *Il ritorno d'Ulisse in patria* a Potsdam e la co-regia, sempre con Kentridge, del *Wozzeck* di Berg al Festival di Salisburgo.

Sabine Theunissen



Studia architettura a Bruxelles e, dopo un anno alla Scala di Milano (1993), vi torna per lavorare a La Monnaie (1995-2012) con molti scenografi e registi. Sue le scene e i costumi di *La Dispute* (2002) e *Marrakech* (2007) per la regia di Hélène Theunissen. Nel 2003 incontra William Kentridge nella ripresa de *Il ritorno d'Ulisse in patria*. Inizia a collaborare con lui firmando le scene per: *Die Zauberflöte* (2015), *Il naso* (2010, MET di New York), *Refuse the Hour* presente in diversi Festival dal 2012 al 2015 e *The Refusal of Time* (Documenta 2012). Seguono le scene per *Ariane et Barbe-Bleue* all'Opéra de Dijon (2012), regia di Lilo Baur; la collaborazione con il coreografo Michèle Noiret per *Hors Champs* al Théâtre National in Belgio (2013); le scenografie per la mostra "The Body in Indian art", Europalia 2013; *Winterreise* nel 2014 ai Festival di Vienna, Amsterdam ed Aix-en-Provence; *Radioscopies* (2015) di Michèle Noiret al Théâtre National in Belgio; *Lulu* di Kentridge alla Nationale Opera Amsterdam, Metropolitan di New York ed English National Opera. Lavora inoltre per le mostre di Kentridge a Pechino e Seoul (retrospettiva) e quella al Martin-Gropius-Bau di Berlino; nel 2016 è designer per "Thick Time" (Whitechapel Art Gallery, Louisiana Museum of Modern Art di Copenaghen e Museum der Moderne di Salisburgo), "1000m2 of Desire" (CCCB, Barcellona). Nel 2017 firma *A Midsummer Night's dream* al Théâtre des Martyrs di Bruxelles, regia di Hélène Theunissen. Con Kentridge sta preparando le scene per *Wozzeck* per il Festival di Salisburgo.

Greta Goiris



Si forma come costumista alla Royal Academy of Fine Arts di Anversa e studia scenografia all'Institut del Teatre di Barcellona. Inizia la carriera disegnando i costumi per gli spettacoli di Jacques Delcuvelerie a Bruxelles e Avignone: *La grande imprécation devant les murs de la ville* (Dorst), *La Mère* (Brecht), *Andromaque* (Racine) e *Rwanda-1994*, tra gli altri. Dal 2001 collabora con Johan Simons a creazioni quali *The Leenane Trilogy* (McDonagh), *Sentimenti*, *Das Leben ist ein Traum* (Calderón), *Vergessene Strasse* (Boon) alla RuhrTriennale, *I Persiani* (Eschilo) al Münchner Festwochen 2014. Sempre con Simons, nel 2008, disegna i costumi per il *Fidelio* per l'Opéra Bastille e, al Festival di Salisburgo, per *Il castello del principe Barbablù*, regia di Herzog; nel 2016 quelli dell'*Alceste* (Gluck) alla RuhrTriennale. Nello stesso anno firma i costumi di *Les Indes Galantes* per la regia di Sidi Larbi Cherkaoui. Collabora inoltre con Pierre Audi, Ivo Van Hove, Karin Beyer, Josse De Pauw e Peter Verhelst. *Die Zauberflöte* a La Monnaie di Bruxelles (2015) segna l'inizio della collaborazione con William Kentridge. Seguono *Il naso* (Metropolitan Opera, 2010), *Lulu* (De Nationale Opera Amsterdam e Metropolitan Opera nel 2015, English National Opera nel 2016), oltre a installazioni e produzioni di teatro musicale quali *Refuse the Hour* (Holland Festival/Festival d'Avignon), *The Refusal of Time* (Documenta), *Winterreise* (Wiener Festwochen), *Paper Music* (Firenze), *More sweetly play the danse* (Amsterdam) e *O Sentimental Machine* (Istanbul Biennial).

Urs Schönebaum



Studia fotografia a Monaco. Dal '95 al '98 lavora con Max Keller nel dipartimento luci del Münchner Kammerspiele. È assistente alla regia nelle produzioni del Grand Théâtre di Ginevra, Lincoln Center di New York e Münchner Kammerspiele. Dal 2000 inizia a lavorare come lighting designer per opera, teatro, danza, installazioni e performance. Collabora a più di centotrenta produzioni nei maggiori teatri inclusi Covent Garden di Londra, Opéra Bastille, Opéra Garnier, Comédie-Française e Théâtre du Châtelet a Parigi, La Monnaie di Bruxelles, Opéra de Lyon, Metropolitan Opera di New York, Staatsoper Unter den Linden, Schaubühne e Deutsches Theater Berlin, Bayerische Staatsoper e Residenz Theatre a Monaco, Dramaten di Stoccolma, Det Norske Teatret di Oslo, Opera di Roma, Festival d'Avignon, Teatro Real di Madrid, Aix-en-Provence Festival, Teatro Bol'soj, Festival di Salisburgo, NCPA e Poly Theater di Pechino, Sydney Opera House, De Nationale Opera di Amsterdam, Bayreuther Festspiele e Wiener Festwochen. Lavora regolarmente con registi quali Thomas Ostermeier, William Kentridge, Pierre Audi, Michael Haneke, con La Fura dels Baus, e ha una lunga collaborazione con Robert Wilson. I suoi lavori includono progetti con Vanessa Beecroft, Anselm Kiefer, Dan Graham, Taryn Simon e Marina Abramović. Cura installazioni a Cracovia, Monaco, Salisburgo e New York. Nel 2012 dirige e disegna le luci per le opere *Jetzt* e *What Next?*; nel 2014 per *Happy Happy* di Mathis Nitschke all'Opéra National di Montpellier. Firma scenografia e luci per *Bommarzo* al Teatro Real di Madrid nel 2017.

Catherine Meyburgh



Lavora a lungo per film, installazioni artistiche, documentari, fiction e per lavori teatrali con multi proiezioni. Recente la creazione delle proiezioni per *Lulu* di Alban Berg, nell'allestimento firmato da William Kentridge alla Metropolitan Opera di New York. *The Refusal of Time* per Documenta 2012, una collaborazione con William Kentridge e Philip Miller, è stata acquisita dal Metropolitan Museum of Modern Art di New York e dal San Francisco Museum of Modern Art. È projection designer per *Il naso* di Šostakovič, regia di William Kentridge, andato in scena al MET di New York nel 2010, poi all'Opéra de Lyon e Festival di Aix-en-Provence. L'esperienza trasversale nell'ambito del film, dell'opera e delle installazioni artistiche arricchisce il suo lavoro. I suoi documentari vengono trasmessi da Arte, Channel 4, BBC Storyville, ZDF, SABC, NBC e in molti film festival, tra i quali IDFA di Amsterdam, DIFF a Dubai e Berlinale, Festival internazionale del cinema di Berlino. Le sue multi proiezioni per spettacoli firmati da William Kentridge includono: *Die Zauberflöte* a La Monnaie di Bruxelles, alla Brooklyn Academy of Music di New York, a Napoli, Johannesburg, Città del Capo, Festival di Aix-en-Provence e alla Scala di Milano; e ancora *Il ritorno d'Ulisse in patria*, *Ubu and the Truth Commission* e *Zeno at 4am*.

Kim Gunning



Nata a Johannesburg, in Sudafrica. Inizia la carriera come direttore di scena nel 1984, specializzandosi nell'opera. In questo ambito lavora ampiamente in Sudafrica, negli Stati Uniti, in Europa, Asia e Australia. Trasferitasi a Chicago è per tre anni direttore di scena del Chicago Opera Theater. In questo arco di tempo lavora inoltre con la Handspring Puppet Company come direttore di scena e operatore video per le produzioni *Il ritorno d'Ulisse in patria* e *Ubu and the Truth Commission*, di cui firma la regia William Kentridge. Viene chiamata da quest'ultimo per curare il video control della sua nuova produzione di *Die Zauberflöte* per La Monnaie di Bruxelles nel 2004. Da allora è rimasta nel team di Kentridge per le produzioni de *Il naso*, *Refuse the Hour*, *Winterreise*, *Lulu* e *Wozzeck*, quest'ultimo al Festival di Salisburgo.

Agneta Eichenholz



Soprano svedese, inizia la sua carriera in Europa nel 2007 quando viene chiamata a cantare nei *Carmina Burana* al Verbier Festival e, contemporaneamente, a ricoprire il ruolo titolo nell'*Armida* di Haydn al Festival di Salisburgo diretta da Ivor Bolton per la regia di Christof Loy. Questo l'inizio di una carriera internazionale che la vede poi esibirsi nei più importanti teatri d'opera quali Oper Frankfurt, Deutsche Oper am Rhein a Düsseldorf, Komische Oper Berlin, Det Kongelige Teater a Copenhagen, Liceu di Barcellona, Teatro Real di Madrid, Festival di Salisburgo e Royal Opera House Covent Garden a Londra. Nel giugno 2009 debutta nel ruolo titolo della *Lulu* di Alban Berg al Covent Garden, con la direzione musicale di Antonio Pappano e la regia di Christof Loy, e poi al Teatro Real di Madrid nell'autunno dello stesso anno. Il suo repertorio include inoltre i ruoli di Alcina, Fiordiligi (*Così fan tutte*), Konstanze (*Die Entführung aus dem Serail*), Violetta (*La traviata*), Gilda (*Rigoletto*), Juliette (*Roméo et Juliette*), Eva (*Die Meistersinger von Nürnberg*) e Zdenka (*Arabella*). Tra i maggiori successi le apparizioni nelle prime mondiali di *Rumour* di Christian Jost ad Anversa e *Der Sandmann* di Andrea Lorenzo Scartazzini al Theater Basel. Sempre a Basilea canta Daphne, ruolo che interpreta poi alla Staatsoper Hamburg. Recentemente interpreta Ellen Orford in *Peter Grimes* al Theater an der Wien e Isabella nella nuova produzione di *Edward II* alla Deutsche Oper Berlin.

Dísella Lárusdóttir



Soprano islandese, si forma alla British Royal School of Music e alla scuola di canto di Reykjavík. Consegue la laurea in performance vocale presso il Westminster Choir College. Nel 2007 è finalista alle National Council Auditions della Metropolitan Opera e, da allora, inizia l'attività come solista al MET cantando in molte produzioni tra le quali: *Francesca da Rimini* di Zandonai, *Rusalka*, *La clemenza di Tito*, *L'elisir d'amore*, *Götterdämmerung*, *Das Rheingold*, *Satyagraha*, *A Midsummer Night's Dream* e *Lulu*, molte delle quali trasmesse in diretta televisiva. Tra i prossimi impegni il ritorno al MET come Giannetta ne *L'elisir d'amore* e prima fanciulla fiore nel *Parsifal*. Si esibisce al National Theater of Iceland come Adina ne *L'elisir d'amore* e come solista con la Philadelphia Youth Orchestra, la Los Angeles Philharmonic Orchestra e l'Iceland Symphony Orchestra. Riceve numerosi riconoscimenti internazionali a concorsi quali l'Albert M. Greenfield Vocal Competition della Philadelphia Orchestra, il concorso della Loren L. Zachary Society for the Performing Arts a Los Angeles, e Operalia di Plácido Domingo a Valencia.

Jennifer Larmore



Nata ad Atlanta, studia al Westminster Choir College di Princeton; si perfeziona con John Bullock e Regina Resnik. Nel 2002 riceve l'*Ordre des Arts et des Lettres* dal governo francese e, nel 2008, vince il Grammy Award per la migliore registrazione con il CD *Hänsel und Gretel*. Recentemente pubblica il libro dedicato alla sua attività didattica "Una Voce". Inizia la carriera debuttando ne *La clemenza di Tito* (Sesto) all'Opéra di Nizza; da allora si esibisce nei maggiori teatri di tutto il mondo in un repertorio che comprende il barocco, il belcanto e, negli ultimi anni, anche ruoli drammatici del Novecento tedesco e slavo oltre al repertorio contemporaneo. Recentemente canta in: *Lulu* (Geschwitz) al Covent Garden di Londra, a Parigi, Madrid e Amsterdam; *Jenůfa* (Kostelníčka) di Janáček alla Deutsche Oper di Berlino e al New National Theatre di Tokyo; *La chute de Fukuyama* di Grégoire Hetzel con l'Orchestre Philharmonique de Radio France; *La belle Hélène* di Offenbach ad Amburgo; *Macbeth* (Lady Macbeth) a Ginevra, Bologna e Reggio Emilia; *L'incoronazione di Poppea* (Ottavia) e *Don Giovanni* (Donna Elvira) al Theater an der Wien; *Wozzeck* (Marie) a Ginevra. Lavora con direttori quali: Jacobs, Marin, Rizzi, López-Cobos, Runnicles, Sinopoli, Parry, Carella, Allemandi, Spinosi, Pappano, Zedda, Campanella, Harding, Muti, Sinopoli, Hengelbrock, Barenboim, Ozawa, Masur, Maazel, Bonyngé. Svolge un'intensa attività concertistica e, nel 2009, fonda con il contrabbassista Davide Vittone il gruppo *Jennifer Larmore & Opus Five*, un particolare mix di musica da camera, voce e quintetto d'archi.

Tamara Gura



Foto Uwe Arens

Nata negli Stati Uniti inizia giovanissima gli studi musicali e di danza. La sua carriera comincia nel 2004 all'Opernstudio della Staatsoper Hamburg. Dal 2006/07 fino al 2010/11 fa parte della compagnia fissa dello Staatstheater Karlsruhe. È invitata ad interpretare ruoli principali in molti dei maggiori teatri d'opera, fra cui la Semperoper Dresden, Staatsoper Hamburg, English National Opera e Teatro dell'Opera di Roma, collaborando con direttori d'orchestra quali Nello Santi, James Conlon, Simone Young, Ingo Metzmacher, Stefan Soltesz, e Vladimir Fedoseev, e con specialisti della musica barocca come Alessandro De Marchi, Alan Curtis, Christian Curnyn, George Petrou, e Andreas Sperring. Collabora inoltre con registi quali Christof Loy, Christopher Alden, Grischa Asagaroff, Paul Curran, Peter Konwitschny e Uwe Eric Laufenberg. Tra i successi degli ultimi tre anni si ricordano le nuove produzioni *Carmen* all'Aalto-Musiktheater Essen e allo Staatstheater Darmstadt diretta da Will Humburg, suo debutto nel ruolo del titolo; *L'italiana in Algeri* al Nationaltheater di Weimar; *La Cenerentola* firmata da Brigitte Fassbaender al Cuvilliés Theater di Monaco. Canta anche Sesto nel *Giulio Cesare* alla Semperoper Dresden diretta da Alessandro De Marchi, nel ruolo del titolo in *Ariodante* all'Aalto-Musiktheater Essen, Orfeo in *Orfeo ed Euridice* ad Anversa e Wiesbaden, debutta nel ruolo di Donna Elvira nel *Don Giovanni* a Salisburgo e come Olga in *Evgenij Onegin* al Festival di Dorset.

Peter Savidge



Nato nell'Essex, inizia a cantare nel coro dell'Abbazia di Westminster. Completa gli studi alla Guildhall School of Music and Drama. Dopo il debutto assoluto con l'English Music Theatre si esibisce regolarmente alla Welsh National Opera, Opera North, Scottish Opera e Royal Opera House ne *Il barbiere di Siviglia* (Figaro), *Madama Butterfly* (Sharpless), *Don Giovanni* (ruolo titolo), *Le nozze di Figaro* (Conte), *Così fan tutte* (Don Alfonso), *Der Rosenkavalier* (Faninal), *Death in Venice*, *Peter Grimes* (Ned Keene), *Billy Budd* (Mr. Flint), *Albert Herring* (il Vicario), *La Cenerentola* (Dandini), *La finta giardiniera* (Nardo), *Die Fledermaus*, *Ariadne auf Naxos*, *L'opera da tre soldi* (Macheath), *Faust* (Valentin), tra le altre. Canta nelle maggiori istituzioni musicali inglesi, europee e all'estero. Fra i numerosi festival da cui è invitato quelli di Glyndebourne, Aldeburgh, Edimburgo, Firenze, Venezia, Tours, Bruxelles, Vienna, Gerusalemme, Tel Aviv, Amsterdam e Oslo. Tra i teatri Canadian Opera Company di Toronto, Opéra national du Rhin, Opéra Comique e Théâtre du Châtelet a Parigi, Cologne Opera e ancora a Tel Aviv, Berlino, Nancy, Genova, Modena e Reggio Emilia. All'Opera di Roma interpreta Theseus in *A Midsummer Night's Dream* di Britten diretto da Conlon. Importanti le collaborazioni con Mackerras, Gardiner, Willcocks, Gergiev, Slatkin. Canta il *War Requiem* di Britten, anche nelle prime esecuzioni nazionali in Ungheria e Argentina. È chiamato da Frans Brüggen per una serie di concerti con la *Nona Sinfonia*, da Ton Koopman per la tournée della *Messa di Si minore* di Bach.

Brenden Gunnell



Cresce nel Michigan, dove si diploma nel 2006. Sotto la guida di Brigitte Fassbaender entra nell'ensemble di canto del Teatro di Innsbruck. Si trasferisce poi alla Norske Opera di Oslo su invito di Paul Curran. Qui canta in *The Turn of the Screw* (Quint), *Das Rheingold* (Loge), *Wozzeck* (Andres), *Arabella* (Elemer, Matteo), *Die Zauberflöte* (Tamino, Armigero), *Die verkaufte Braut* (Hans), *Les dialogues des carmélites* (Chevalier), *Il ritorno d'Ulisse in patria* (Eumete), *The Rape of Lucretia* (Male Chorus), *The Rake's Progress* (Tom Rake-well) e *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* (Jim). Nel 2012 canta *Dream of Gerontius* di Elgar ad Amburgo con la Symphoniker Hamburg diretta da Jeffrey Tate. Da allora la rapida ascesa professionale è accompagnata dal passaggio a una vocalità più drammatica. Riscritturato subito dalla Symphoniker Hamburg per *Königskinder*, prende parte all'esecuzione dell'*Ottava Sinfonia* di Mahler con LaVerdi di Milano diretta da Riccardo Chailly. Le stagioni successive lo vedono impegnato in *Die verkaufte Braut* all'Opera North di Leeds, *Königskinder* alla Semperoper di Dresda, *Jenůfa* al Comunale di Bologna, *Die Entführung aus dem Serail* al Festival di Glyndebourne, *Mahagonny* all'Opera di Roma, *Peter Grimes* (ruolo titolo) alla Saarländisches Staatstheater a Saarbrücken, *Idomeneo* a La Fenice di Venezia, *Oedipus Rex* con l'Orchestra Nazionale della Rai di Torino, *Oberon* di Weber a Köln, con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Antonio Pappano nella *Nona Sinfonia* di Beethoven, diretta invece da Daniele Gatti in *Das Paradies und die Peri*.

Martin Gantner



Nato a Freiburg, in Germania, studia canto alla Staatliche Hochschule für Musik di Karlsruhe. Dopo aver vinto la VDMK Competition di Berlino debutta nel ruolo del Conte di Almaviva ne *Le nozze di Figaro* al Theater Koblenz. Canta nella prima rappresentazione mondiale di *Das vertratene Meer* di Hans Werner Henze, alla Deutsche Oper Berlin. Segue il debutto a Basilea nel *Così fan tutte*, alla Scala di Milano in *Das vertratene Meer*, alla Bayerische Staatsoper di Monaco in *Peter Grimes* e nella *Carmen*, infine al Festival di Salisburgo in *Salome*. Dal 1993 al 2005 è membro della compagnia della Bayerische Staatsoper, dove interpreta importanti ruoli del repertorio baritonale. Sotto la bacchetta di Zubin Mehta debutta nel ruolo di Wolfram nel *Tannhäuser*. Nello stesso anno viene nominato "Kammersänger". Come ospite si esibisce, tra gli altri, nei teatri d'opera di New York, Chicago, Los Angeles, San Francisco, Tokyo, Barcellona, Parigi, Amsterdam e Bruxelles. Tra i recenti impegni più importanti: *Fidelio* al Theater an der Wien, *Tristan und Isolde* con il Maggio Musicale Fiorentino, *Fidelio* e *Lohengrin* all'Opernhaus Zürich, *Die Meistersinger von Nürnberg* a San Francisco e Monaco, *Der Rosenkavalier* a Chicago, Parigi e Monaco, *Götterdämmerung* a Toronto.

Thomas Piffka



Insegna al Conservatorio di Köln dove si forma, tra gli altri, con Metternich. Dopo i primi incarichi durante gli studi, è chiamato come ospite in molti teatri d'opera. Nel 2009/10 debutta nel ruolo di Alwa (*Lulu*) a Lione, a Milano, Vienna e, nella nuova produzione di Albrecht, al Festival di Salisburgo. Nella stessa stagione *Der fliegende Holländer* (Erik), *Turandot* (Kalaf), *Fidelio* (Florestan), *Nabucco* (Ismaele) e *Carmen* (Don José). Nel 2010/11 è Ismaele, Don José, Edwin (*Die Csardasfürstin*) e Tamino (*Die Zauberflöte*) a Hessen, Pinkerton (*Madama Butterfly*) a Malmö, Kalaf a Digione, Erik a Cagliari. Nel 2011/12 Florestan allo Staatstheater di Wiesbaden, Hoffmann (*Les contes d'Hoffmann*) a Hessen, Guido Bardi (*Eine florentinische Tragödie*) a Lione, Alwa nella nuova produzione di Breth, diretta da Barenboim alla Deutsche Staatsoper Berlin ed Erik all'Oper Köln. Nel 2012/13 torna a Hessen (Hoffmann, Tamino e Pinkerton), a Budapest debutta come Bacchus (*Ariadne auf Naxos*) e interpreta Erik. Nel 2013/14 Hauptmann (*Wozzeck*) all'Oper Köln, Erik a Belgrado. Nel 2014/15 Kaiser (*Die Frau ohne Schatten*) e Quint (*The turn of the screw*) a Wiesbaden, Graf Elemer (*Arabella*) a Barcellona, Alwa a Berlino diretto da Barenboim. Nel 2016 Stolzing (*Meistersinger*) a Chemnitz, René (*Der Graf von Luxemburg*) a Wiesbaden, il padre (*Der Sandmann*) a Francoforte. Nel repertorio anche Matteo (*Arabella*), Sou-Chong (*Das Land des Lächelns*), Boris (*Kát'a Kabanová*), Hans (*Die verkaufte Braut*), Max (*Der Freischütz*), Werther, Faust, Stewa (*Jenůfa*), Octavio (*Giuditta*), Hoffgut (*Die Vögel*), Giovanni (*Mona Lisa*).

Willard White



La carriera internazionale lo porta nei più prestigiosi teatri d'opera e sale da concerto di tutto il mondo, e a collaborare con i maggiori direttori d'orchestra e registi. I più recenti impegni lo vedono nei panni di Schigolch nella *Lulu* firmata da William Kentridge all'English National Opera, del Doktor Wozzeck per De Nationale Opera di Amsterdam, dello sciamano in *The Indian Queen* in un tour europeo con Teodor Currentzis, in quelli di Creonte, Tiresia e di un messaggero nell'*Oedipus Rex* con Esa-Pekka Salonen e la Philharmonia Orchestra alla Royal Festival Hall. Precedentemente canta in *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* (Trinity Moses) all'Opera di Roma e alla Royal Opera House, Covent Garden, *Pelleas et Melisande* (Arkel) con la Los Angeles Philharmonic Orchestra e alla Metropolitan Opera (Esa-Pekka Salonen), *Iolanta* (Ibn-Hakia) per l'Opéra de Lyon, *Rusalka* (Vodnik) alla Scottish Opera, *Don Giovanni* (Commendatore) a La Monnaie, *Das Rheingold* (Wotan) in tour con il Mariinskij, *Parsifal* (Klingsor) e *Iolanta* al Festival d'Aix-en-Provence, *Benvenuto Cellini* (Clemente VII) per ENO, *Alceste* (Hercules) al Teatro Real di Madrid, la prima mondiale di *Babylon* (Priest) di Jörg Widmann alla Bayerische Staatsoper; *Tannhäuser* al Kongelige Teater di Copenhagen e *From the House of the Dead* (Gorianchikov) alla Staatsoper di Berlino con Sir Simon Rattle. Riceve il CBE nel 1995 ed è nominato cavaliere nella Queen's Birthday Honours nel 2004. È succeduto alla Duchessa di Kent nel ruolo di Presidente del Royal Northern College of Music.

Zachary Altman



Chiamato dal Theater Basel nella stagione 2014/15 canta in *The Rape of Lucretia* (Tarquinius), *Les contes d'Hoffmann* (Schlemil/Hermann) e *Otello* (Montano), regia di Calixto Bieito. In concerto canta con Sinfonieorchester Basel e Orchestra Filarmonica di Strasburgo. Recenti i debutti alla West Edge Opera a Berkley (California) nella *Lulu* (Domatore/Atleta) a Pittsburgh (Pennsylvania), nella prima mondiale di *The Winter's Tale* (Leonte) con il Quantum Theatre e Chatham Baroque. Nel 2016 canta *Albert Herring* (Mr Gedge) al Maggio Fiorentino; *A Midsummer Night's Dream* (Bottom) a Cremona, Como, Brescia, Reggio Emilia, Pavia; nel 2017 *Lulu* alla Staatsoper Hamburg diretto da Nagano, regia di Marthaler. Come artista ospite all'Opera San José (2012-14) interpreta Zurga (*Les pêcheurs de perles*), Conte di Luna (*Il trovatore*), Dr. Falke (*Die Fledermaus*), Ford (*Falstaff*), Sharpless (*Madama Butterfly*), Don Giovanni e Gianni Schicchi. Nel 2012 debutta con la Gotham Chamber Opera. Seguono i debutti con la Los Angeles Philharmonic all'Hollywood Bowl nel *Candide* diretto da Tovey e ancora alla Fort Worth Opera e Sarasota Opera. Altri eventi importanti: Nimming Ned (*The Beggar's Opera*) diretto da Maazel con il Castleton Festival, John Proctor (*The Crucible*), Guglielmo (*Così fan tutte*), Arnalta (*L'incoronazione di Poppea*) con il Chautauqua Institution, la prima mondiale di *Out of the Depths* di Simon Sargon con Voices of Change a Dallas, TX un'opera scritta specificamente per lui. Riceve premi dalla Marilyn Horne Foundation e dalla Metropolitan Opera National Council District Auditions.

Christopher Lemmings



Tenore britannico, studia alla Guildhall School of Music and Drama. Ultimamente è invitato a Londra da ROH Covent Garden ed ENO, a Glyndebourne, Amsterdam, Madrid, Staatsoper Berlin, Nantes, Strasburgo, Parigi, Helsinki, Verona e Los Angeles, diretto da importanti direttori quali Sir Simon Rattle, Riccardo Muti, Kenneth Montgomery, Sir Colin Davis, Leif Segerstam ed Edo de Waart. Nelle ultime stagioni canta in *Peter Grimes* (Bob Boles), *Die Frau ohne Schatten* (Der Bucklige) alla Vlaamse Opera, *The Tempest* (Caliban) di Adès alla ROH, a Strasburgo e Lubeca, *The Rake's Progress* (Sellem) a Nantes, *Il prigioniero* (Primo Sacerdote) a Limoges, *Die Soldaten* (Junge Offizier) a Bochum, RuhrTriennale e Lincoln Centre Festival, *Where the Wild Things Are / Higglety Pigglety Pop!* ad Aldeburgh, alla Disney Hall e a Los Angeles, *Riccardo III* di Battistelli a Strasburgo e Ginevra, *The Triumph of Beauty and Deceit* di Barry con la BCMG alla Carnegie Hall, *Candide* al Maggio Musicale Fiorentino. Più recentemente: *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* (Fatty e Jack) all'Opera di Roma, regia di Graham Vick; *Alice in Wonderland* (Mouse) di Unsuk Chin alla Barbican Hall; *Albert Herring* (Mr Upfold) di Britten al Maggio Musicale Fiorentino, diretto da Jonathan Webb; *Madama Butterfly* (Goro) alla Bergen Nasjonale Opera, regia di Damiano Michieletto; la prima mondiale di *Nora* di Du Wei, con la Nordnorsk Opera di Tromsø. Ha registrato *The Auden Songs* di Ned Rorem con Chamber Domaine (Sanctuary Classics) e *For You* di Michael Berkeley, libretto di Ian McEwan, con Music Theatre Wales (Signum Classics).

Eleonora de la Peña



Studia pianoforte, violoncello e ballo moderno. Studia tecnica vocale con Philippe Casado, repertorio con Orlando Soccavo a Marsiglia. Nel 2012 entra nell'Atelier Lyrique Opera Fuoco di David Stern, frequentando varie masterclass. Perfeziona il repertorio italiano a Roma con il maestro Sergio La Stella. Vince il secondo premio al concorso di Béziers, ed è finalista a Roma al concorso di musica sacra, nel 2012. Nel 2009, diciannovenne, è Ernestina ne *L'occasione fa il ladro* in tournée in vari teatri e festival francesi, poi *Cendrillon* ad Aix-en-Provence. Nel 2010 a Marsiglia è Euridice nell'*Orphée aux enfers* e Amélie in *Zoroastro*. Nel 2011 debutta lo *Stabat Mater* di Pergolesi. Nel 2012, sempre in vari teatri francesi, esegue concerti con musiche di Vivaldi, Händel, Bach, Mozart. Nel 2012 è Dido in *Dido and Aeneas* al Festival Opera di Chateaux d'Aix-en-Provence, poi esegue di nuovo lo *Stabat Mater* di Pergolesi. Nel 2013 canta l'*Exultate Jubilate* di Mozart e il *Salve Regina* di Händel, al Tempio di Alès. Segue alcune masterclass e debutta con un piccolo ruolo nel *Dido and Aeneas* alle Terme di Caracalla, stagione estiva dell'Opera di Roma, diretta da Jonathan Webb per la regia di Chiara Muti. Nel 2014 torna all'Opera di Roma, al Costanzi, per *L'enfant et les sortilèges* e *Il barbiere di Siviglia* (Berta), a Vichy è la Seconda dama in *Die Zauberflöte*. Nel 2015 è Giannetta ne *L'elisir d'amore* in un teatro parigino, poi a Rennes per concerti barocchi. Nel 2016, per l'Opera di Roma, è ancora Berta al Costanzi e alle Terme di Caracalla.

Sara Rocchi



Si laurea con lode in canto lirico al Conservatorio Rossini di Pesaro e in filosofia all'Università degli studi Carlo Bo di Urbino. Frequenta masterclass di Rossella Marcantoni, Raphaël Siroski, Bruno Campanella, Donato Renzetti, Luciana D'Intino, Lucio Gallo, Angelo Michele Errico, Michele Pertusi, Roberto Scandiuizzi, Dolora Zajik, Ewa Izykowska, Gemma Bertagnoli, Lena Loontens. Debutta come Rosina ne *Il barbiere di Siviglia* al Teatro Comunale di Bologna, diretta da Roberto Polastri. Seguono i ruoli della Terza Dama in *Die Zauberflöte* per il circuito della Rete Lirica delle Marche nei Teatri di Fermo, Fano e Ascoli Piceno diretta da Gaetano d'Espinosa, regia di Francesco Calcagnini; di Fanny in *Adelson e Salvini* al Pergolesi di Jesi, direzione di José Miguel Pérez-Sierra e regia di Roberto Recchia; il ruolo titolo in *Zanetto* di Mascagni al Teatro delle Muse di Ancona. In concerto si esibisce alla serata d'onore del premio "Aureliano Pertile" con Juan Francisco Gatell al Teatro Alfieri di Asti; nella composizione contemporanea *Le imperdonabili* di Silvia Colasanti per la regia di Alessio Pizzech; come solista nel repertorio di Mozart, Beethoven, Pergolesi, Vivaldi e Haydn con l'Orchestra Rossini e il Coro San Carlo di Pesaro, l'Orchestra "A. Corelli" e Corale Quadriclavio di Ravenna (diretti da Jacopo Rivani), il Coro Città di Tolentino (diretto da Aldo Cicconofri), Orchestra "G. Lettimi" di Rimini e Coro Ventidio Basso di Ascoli Piceno. Vince la borsa di studio Elvidia Ferracuti nel 2013. All'Opera di Roma fa parte di "Fabbrica" – Young Artist Program.

Reut Ventorero



Laureata all'accademia di Musica e Danza di Gerusalemme e diplomata al Conservatorio Reale dell'Aia con specializzazione in musica antica, è borsista alla Ronen Foundation of Israel, all'Israel Vocal Arts Institute e all'America-Israel Cultural Foundation. Vince il premio di eccellenza della Fondazione Buchman-Heiman. Come solista canta diretta da Sir Simon Rattle, Ton Koopman, Leonardo García Alarcón, Konrad Junghänel, Ed Spanjaard, Barbara Hannigan e altri ancora. Partecipa a Festival quali il Festival di Lucerna, Festival d'Ambronay, Festival Classique, Festival di musica antica di Utrecht, Holland Festival. Tra le sale in cui si esibisce Concertgebouw, Bozar, Opéra di Reims, Opéra di Vichy e il KKL. Debutta pezzi scritti appositamente per la sua voce da Alexandre Ouzounoff, Ella Milch-Sheriff, Nadav Cohen, Fabià Santcovsky, Rajmil Fischman e Sarah Lianne Lewis. Dal 2012 partecipa regolarmente al programma estivo dell'International Vocal Institute, Tel Aviv, sotto la guida dello staff artistico del MET. Entra nel prestigioso programma di voci residenti del Festival di Aix-en-Provence (2015). Per due volte è impegnata in tournée con la Netanya Kibbutz Orchestra (*King Arthur*), poi registrata da Radio France con l'Ensemble Solistes XXI. All'Opera di Roma fa parte di "Fabbrica" – Young Artist Program: interpreta Rosina ne *Il barbiere di Siviglia* per "Opera Camion!"; al Teatro Nazionale è protagonista de *Lo scoiattolo in gamba* di Nino Rota; al Costanzi interpreta la seconda conversa in *Suor Angelica* e, nella stagione in corso, Giovanna nel *Rigoletto* e Ines ne *Il trovatore*.

Francesco Salvadori



Foto Riccardo Spinella

Nato a Siena nel 1985 si forma al “Cherubini” di Firenze, dove si diploma con il massimo dei voti. Segue corsi al Centre de Perfectionnement Plácido Domingo, Palau de les Arts Reina Sofia, e al corso di perfezionamento del Teatro Lirico Sperimentale dopo aver vinto il Concorso di Canto di Spoleto 2013. Segue masterclass di Éva Marton, Lella Cuberli, Rockwell Blake, Renato Bruson, Enza Ferrari, Antonio Juvarrá e Claudio Desideri. Debutta al Verbier Festival, Festival dei Due Mondi e al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. Più recenti i debutti in *Don Pasquale* all'Opera de Bienne; *Così fan tutte* (Guglielmo) a Firenze nel 2015 diretto da Böer, regia di Mariani; *La bohème* (Schaunard) al Verbier Festival e nel 2017 a La Fenice di Venezia dove debutta anche in *Carmen* (Morales) diretto da Myung-whun Chung. Fra i prossimi impegni *Erismena* di Cavalli a Aix-en-Provence e *Jérusalem* al Festival Verdi. Nel 2014/15 canta *L'elisir d'amore* (Belcore) a Piacenza diretto da Ranzani, regia di Leo Nucci; *Manon Lescaut* (Comandante di Marina) al Palau de les Arts, diretto da Domingo, regia di Medcalf (in CD e DVD per Decca). Con l'Opéra de Chambre de Genève canta ne *I due baroni* (Barone Totaro) di Cimarosa; diretto da Sardelli ne *L'incoronazione di Dario* (Niceno) di Vivaldi, regia di Livermore, al Palau de les Arts. Nel 2012 debuttato in *Così fan tutte* a Todi, nel 2013 è ancora Guglielmo all'Auditorio di Tenebrife. Al Teatro Grande di Brescia canta in *Brimborium!* di Montalbetti diretto da Boccadoro, opera in cui debutta al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano già nel 2012.

David Ravignani



Dopo gli studi di chitarra classica studia canto con Catharina Scharp e con Massimo Iannone. È attivo nella polifonia antica (de Machaut e Perotinus), dell'Ottocento, del Novecento (Petraschi, Berio) e contemporanea (Ennio Morricone, John Adams). Accanto all'attività solistica e di performer (Taormina, Teatro Antico, 2015) collabora stabilmente con il coro da camera Goffredo Petrassi, con il Ready Made Ensemble, formazione vocale dedicata al Novecento e alla musica contemporanea. Con il Coro Lirico Sinfonico Romano prende parte a numerose opere (*Nina, o sia la pazza per amore, Die Zauberflöte, Le nozze di Figaro, La traviata, Rigoletto, Tosca, La bohème, La Cenerentola, Il barbiere di Siviglia*) e a diverse stagioni sinfoniche con l'Orchestra Sinfonica di Roma. In più occasioni interpreta composizioni in prima esecuzione e tiene concerti per il Festival Nuova Consonanza, il Romaeuropa Festival, il Festival dei due Mondi di Spoleto. Con l'etichetta Tactus ha inciso la *Petite messe solennelle* di Rossini e le Opere Sacre di Giuseppe Giordani. Con la Naxos ha registrato *Coro di morti* di Goffredo Petrassi. Ha collaborato con William Kentridge a Roma, nel 2016, per l'evento di inaugurazione dell'opera dell'artista “Triumphs and Laments”.

Joanna Dudley



Foto Rufus Didwizsus

Impegnata a livello internazionale come regista, performer e cantante per il teatro musicale, autrice di coreografie e installazioni. Studia musica antica e contemporanea al Conservatorio di Adelaide e allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam, musica tradizionale giapponese a Tokyo e danza e musica tradizionale a Giava. A Berlino, come regista ospite e performer allo Schaubühne, firma lavori quali *My Dearest, My Fairest* con Juan Kruz Diaz de Garaio Esnaola e *Colours May Fade* con Esnaola e Rufus Didwizsus. Ancora con Didwizsus, *The Scorpionfish* e *Who killed Cock Robin* con l'ensemble belga Capilla Flamenca, *Louis and Bebe* con la musica elettronica noise di Schneider TM. Per William Kentridge e Philip Miller è cantante e performer in *Refuse the Hour* e *Paper Music*. William Kentridge la invita a creare un ruolo da solista per la *Lulu* al MET di New York. Interpreta *A Guided Tour of the Exhibition: for Soprano and Handbag*, di cui è co-creatrice con Kentridge per Foreign Affairs Berliner Festival e museo Martin-Gropius-Bau. Tra le altre collaborazioni si segnalano quelle con Seiji Ozawa, Les Ballets C de la B, Sidi Larbi Cherkaoui, Sasha Waltz, Heiner Goebbels, Thomas Ostermeier e Falk Richter. La sua installazione sonora *Tom's Song* per trentadue casse musicali e sedici lettori LP appare nei maggiori festival internazionali di arte. Tiene conferenze all'ECAV-Ecole Cantonale d'Art du Valais ed F+F School for Art and Media Design Zurich in Svizzera, Hong Kong Academy for Performing Arts, LASALLE College of the Arts di Singapore, University of Adelaide e Academy for Arts di Berlino.

Andrea Fabi



Teatrante, lavora come attore, regista e drammaturgo in spettacoli rappresentati in Italia ma anche negli Stati Uniti, in Olanda, Francia, Inghilterra e in molti altri paesi ancora. Musicista, fonda nel 2008 il gruppo rock *Too Much Ado*, vincitore del concorso All The Rock 2013. Studia improvvisazione al Laboratorio Teatro di Orvieto (2004-2007) e regia al CUT di Viterbo. Dal 2008 lavora soprattutto con la Compagnia Tetraedro di Viterbo. Studia con Isaac Alvarez, Ted Keijser e i Milón Méla. Nel 2010 fonda, con Valeria Pinzi, la compagnia Fratelli Cane, con cui mette in scena *La canzone di Orlando* e *Cinque pezzi facili*, quest'ultimo ispirato alle opere e all'inconscienza di Daniil Charms per il Fringe Festival a Spoleto. Nel biennio 2012/14 studia alla scuola internazionale di teatro di Bruxelles LASSAAD, con Lassaâd Saïdi. Nel 2014 interpreta *The Mute Quire*, spettacolo diretto da Jenny Mok, della compagnia cinese Comuna de Pedra, vincitore del premio Miglior Spettacolo al Galway Fringe Festival; nello stesso anno dirige Ivan Bougnoux, Manon Lheureux e Charlène Sauldé in *Tropetit*. Nel 2015 incontra William Kentridge e il suo team ed entra stabilmente nel cast della *Lulu* di Kentridge. Attualmente sta scrivendo e mettendo in scena il monologo su minoranze e noccioline *Fashion victims*, con Agathe Mortelecq invece *Contretemps*, spettacolo che tratta della relazione all'invecchiamento.